

CIRCOLARE AI CLIENTI

30/04/2020

COVID19 – La sanificazione negli ambienti di lavoro

Con la ripresa delle attività produttive le aziende dovranno porre in essere una serie di azioni previste dal “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” tra le quali garantire che l’ambiente lavorativo sia sicuro attraverso le procedure sistematiche della “sanificazione degli ambienti”.

Nel protocollo viene, infatti, previsto che, oltre alla pulizia quotidiana, sarà necessario procedere a una vera e propria bonifica periodica. Di seguito una disamina volta a dare alle aziende le indicazioni necessarie per scegliere con cognizione le aziende che dovranno provvedere alla sanificazione dei locali.

L’art.1 del D.M. n. 274/1997 definisce così le diverse azioni:

1. **attività di pulizia:** sono le attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
2. **attività di disinfezione:** sono quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
3. **attività di sanificazione:** sono quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l’attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l’umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l’illuminazione e il rumore.



In questo particolare momento storico legato all'emergenza COVID-19 l'attività di sanificazione è di fatto l'attività di disinfezione abbinata all'attività sistematica di pulizia – eseguita con opportune modalità ben definite – volta ad eliminare o a ridurre la carica virale di ambienti e superfici nei locali in cui si svolge l'attività lavorativa.

- **Chi può eseguire l'attività di sanificazione?**

Le aziende che sono in possesso di specifici requisiti, di capacità tecnica ed organizzativa. I requisiti tecnico-professionali sono previsti dall'art. 2 comma 3 del Decreto M.I.C.A. 274/1997. Questo è uno dei requisiti da verificare al momento di scegliere facendo attenzione che non sia solo una ditta che può svolgere solo le attività di pulizia. E' facilmente individuabile dal codice ATECO presente nella visura camerale, le aziende che svolgono questa attività generalmente hanno il codice 81.29.10.

- **L'azienda può eseguire le operazioni in autonomia e con proprio personale?**

Si l'azienda può anche decidere di eseguire in autonomia le attività di sanificazione a condizione che il personale utilizzato sia stato opportunamente formato e informato ed addestrato in relazione al rischio chimico, biologico e all'eventuale impiego di specifiche attrezzature; il personale deve essere dotato di opportuni dispositivi di protezione individuale, che andranno scelti in base al rischio specifico. Ovviamente, se viene fatta questa scelta, le modalità operative dovranno essere dettagliatamente indicate nel Documento di Valutazione del Rischio.

- **Quando effettuare la sanificazione**

Non ci sono indicazioni precise in termini di date, il "Protocollo" al punto 4 prevede che "l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la **sanificazione periodica dei locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago".

Quindi ciascuna azienda in base alla propria attività ed al tasso di frequentazione dovrà stabilire la frequenza con cui procedere alla sanificazione. È consigliabile istituire un protocollo operativo concordato con il Medico del Lavoro e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Le operazioni di Sanificazione sono invece obbligatorie, prima di rientrare in azienda, qualora si sia rilevata la presenza nei locali di un soggetto risultato positivo al COVID-19.

- **Come effettuare la sanificazione**



Il Ministero della Salute con la circolare n. 5443 precisa che va garantita la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti in uffici e reparti produttivi. Occorre inoltre igienizzare eventuali spogliatoi, locali mensa e persino le tastiere dei distributori di snack. Poi vanno pulite ed igienizzate con molta attenzione le superfici che si toccano di più: muri, porte, finestre, servizi igienici, maniglie, pulsanti, interruttori e bottoniere.

Sempre nella circolare vengono indicate le sostanze da utilizzare per abbattere il Virus : ipoclorito di sodio (0,1-0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%), che possono essere applicate sulle superfici o nebulizzate nell'ambiente attraverso spruzzatori o atomizzatori.

Anche gli impianti di ventilazione, areazione e condizionamento dovranno essere periodicamente sanificati in quanto accumulano polvere e materiale organico, e possono essere fonte di inquinamento biologico occulto e quindi veicolare virus (o altri patogeni) attraverso l'aria movimentata.

Il Ministero della Sanità, con il protocollo n°24482 del 31 Luglio 1996, ha riconosciuto l'utilizzo dell'ozono nel trattamento dell'aria e dell'acqua, come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, muffe ed acari, il sistema è stato sperimentato con successo anche specificamente contro il Coronavirus.

L'utilizzo di questo gas, applicato con macchinari specifici, è efficiente soprattutto è pratico, e si è dimostrato particolarmente adatto alla sanificazione di piccoli ambienti, o condotte di aerazione, e può essere utilizzato in ambienti, come gli uffici, che presentano superfici di varia tipologia.

- **Credito di imposta**

Per i **costi che le aziende sosterranno per questa attività, il decreto Cura Italia (convertito in Legge il 24 Aprile 2020) ha introdotto un rimborso del 50% della spesa sostenuta, entro il limite massimo di 20.000 euro**, riconosciuto nella forma di **credito d'imposta**.

Distinti saluti

Studio Cunzio